

Cremona, dalle 21,15 concerto all'auditorium Arvedi

Pioggia di note da Haydn a Dvorák



Il concerto inaugurale del **Casalmaggiore International Festival**

di **Andrea Costa**

CASALMAGGIORE — Il Casalmaggiore International Festival approda all'auditorium 'Giovanni Arvedi'.

Questa sera (21,15), in collaborazione con la Camera di Commercio di Cremona, il Consorzio Liutai 'Antonio Stradivari' e la Fondazione Museo del violino, i docenti del festival di alto perfezionamento musicale si esibiranno in un concerto di musica da camera. Ad affiancarli alcuni artisti ospiti provenienti dalla 'Cremona musical academy' e dalla 'IVE school performing arts'. «Arriviamo a suonare nella sala da concerto più bella del mondo — dice entusiasta Massimo Araldi membro

dell'associazione 'Amici del Casalmaggiore International Festival' —. Il merito di questa realizzazione è di un imprenditore illuminato come **Giovanni Arvedi** che ha voluto e saputo valorizzare al meglio gli antichi saperi dei cremonesi e, nell'ambito del Museo del Violino, ha regalato alla città e non solo questo auditorium».

Lo stesso **Araldi** e **Angelo Porzani**, presidente del sodalizio casalese, sottolineano come quest'anno il festival sia sostenuto da un pool di imprenditori locali: «Il loro contributo è stato fondamentale, rappresentano il meglio dell'imprenditoria del territorio». Questa sera il programma prevede l'esecuzione de: 'Zigeuner

'Trio' di Haydn con **Nai Yuan Ho** (violino), **Sungwon Yang** (violoncello), **Connie Shih** (Pianoforte); 'Sonata in la maggiore' di Franck con **David Lakirovich** (violino) e **Marc Widner** (pianoforte); 'Trio in re minore, opera 49' di **Mendelssohn-Bartholdy** con **Anne Shih** (violino), **Sungwon Yang** (violoncello), **Connie Shih** (pianoforte); 'Quartetto n.8 in do minore, opera 110' di **Shostakovich** con **Lucia Hall** e **Mischa Lakirovich** (violini), **Razvan Popovici** (viola) e **Vladimir Panteleyev** (violoncello); 'Quintetto con pianoforte, opera 81' di **Dvorák** con **Borealis String Quartet** e **Mikhail Voskresensky** (pianoforte).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica da camera. Ieri sera all'Auditorium Giovanni Arvedi

Armonie tardo romantiche con il concerto dei docenti

CREMONA — Uniscono le forze e trovano ulteriore energia le rassegne estive che si svolgono in città e sul territorio. Rassegne in cui agiscono artisti provenienti da tutto il mondo e in cui l'alfabeto comune diventa quello della musica. Ieri sera ha aperto le porte nientemeno che l'Auditorium Giovanni Arvedi del Museo del Violino per ospitare il concerto dei docenti del *Casalmaggiore International Festival*, della *Cremona Music Academy* e della *Jvl School Performing Arts*. Il programma di musica da camera ha esaltato le caratteristiche acustiche della concert hall incastonata nel palazzo dell'Arte di piazza Marconi. In apertura sulle note dello *Zigeuner Trio* di Haydn è salito alla ribalta l'ensemble formato da **Nai Yuan Hu** (violino), **Sungwon Yang** (violoncello) e **Giacomo Battarino** (pianoforte), brano dalle architetture perfette per un'interpretazione assolutamente classica. Le armonie, di fronte a un pubblico numero-



sissimo, hanno poi assunto uno spessore tardo romantico con lo *Scherzo in do minore* dalla Sonata 'F-A-E' di Johannes Brahms eseguita dal duo formato da **David Lakirovich** (violino) e **Marc Winder** (pianoforte). Il *Trio in re minore op. 49* di Mendelssohn è stato proposto nella sua bellezza apollinea da **Anne Shih** (violino), **Sungwon Yang** (violoncello) e

Connie Shih (pianoforte), mentre il duo **Lucia Hall** (violino) e **Razvan Popovici** (viola) si è cimentato con il *Duo in sol maggiore K 423* di Mozart. Una espressiva pagina cameristica di Rachmaninov, il *Trio élégiaque n. 1 in sol minore*, ha visto impegnati **Mischa Lakirovich** (violino), **Vladimir Panteleyev** (violoncello) e **Mana Tokuno** (pianoforte). Meraviglio-



L'Auditorium Giovanni Arvedi del Museo del Violino gremito per il concerto dei docenti del *Casalmaggiore International Festival*, della *Cremona Music Academy* e della *Jvl School Performing Arts*

Sopra e a destra due momenti del concerto di ieri sera
Emozioni in musica



Insieme Casalmaggiore International Festival Cremona Music Academy e Jvl School Performing Arts

so il *Quintetto con pianoforte in la maggiore op. 81* di Dvorak che ha suggellato il programma ufficiale nell'interpretazione dell'ensemble composto dal pianista **Mikhail Voskresensky** e dal *Borealis String Quartet*, ovvero **Patricia Shih** e **Yuel Yawney** (violini), **Nikita Pogrebnoj** (viola), **Bo Peng** (violoncello). (r.o.c.)

Cremona Summer Festival. Ieri sera l'applaudito concerto in piazza Marconi

I Lakirovich si fanno in quattro

Fratelli e rispettivi figli a fare i 'solo' in Vivaldi

CREMONA — La cosa più suggestiva è stato il finale in cui i quattro Lakirovich hanno imbracciato i rispettivi strumenti per eseguire il *Concerto per 4 violini* di Vivaldi. Due generazioni di Lakirovich a confronto: i fratelli *Mark e Jacob* — il primo residente Boston il secondo in Canada — e i rispettivi figli *Mischa e David*. Il sapore internazionale del *Cremona Summer Festival* è emerso con prepotenza ieri sera in piazza Marconi, teatro sotto le stelle di uno dei numerosi appuntamenti della quarta edizione della rassegna estiva della Camera di Commercio.

A salire per primo sul podio è stato tuttavia un direttore cremonese, **Paolo Rossini**, a cui comunque le esperienze internazionali non mancano, avendo studiato all'università dell'Indiana e avendo frequentato un master in Austria. Ha condotto, con eleganza e proprietà stilistica, l'orchestra del festival nell'ouverture dell'opera più famosa di Gluck, *Orfeo ed Euridice*. La bacchetta è poi passata al giovane ma già esperto **Mischa Lakirovich**, che si è cimentato con le armonie classiche della *Sonata a 4 per archi* di **Gioachino Rossini**, partitura incredibilmente precoce che il compositore pesarese compose a soli 12 anni durante le vacanze estive passate presso la tenuta di **Conventello di Ravena** nella casa della ricca famiglia **Triossi**. Pagine fresche e originali, a dispetto dell'anagrafe del compositore, che nella sua interpretazione **Lakirovich jr** ha saputo trasmettere al pubblico. **Papà Mark** ha invece impugnato la bacchetta per dirigere quel gioiello che è la *Serenata per archi* di **Dvorak**, uno dei lavo-

L'Orchestra del Cremona Summer Festival ieri sera in piazza Marconi



Il pubblico intervenuto al concerto dell'orchestra del festival

ri per orchestra giustamente più famosi del compositore ceco. Attingendo ai cinque movimenti che compongono l'intera partitura, l'orchestra del festival ha proposto i primi due, *Moderato* e *Tempo di Valse*.

Nella seconda parte è salita alla ribalta l'orchestra dell'Academy sotto la direzione di **Michael Mirzoev** per presentare un programma che ha spaziato dall'*Andantino* di **Paganini** al *Quarto Concerto Brandebur-*



ghese di **Bach**, per concludersi appunto in modo spettacolare e unico con il *Concerto per 4 violini, archi e continuo* di **Vivaldi** con i quattro Lakirovich in veste solistica. (r.o.c.)

David, Jacob, Mark e Mischa Lakirovich davanti al 'Suono d'acciaio' di **Helidon Xhixha**